

PRESIDIO SANITARIO DI ROSIGNANO SOLVAY

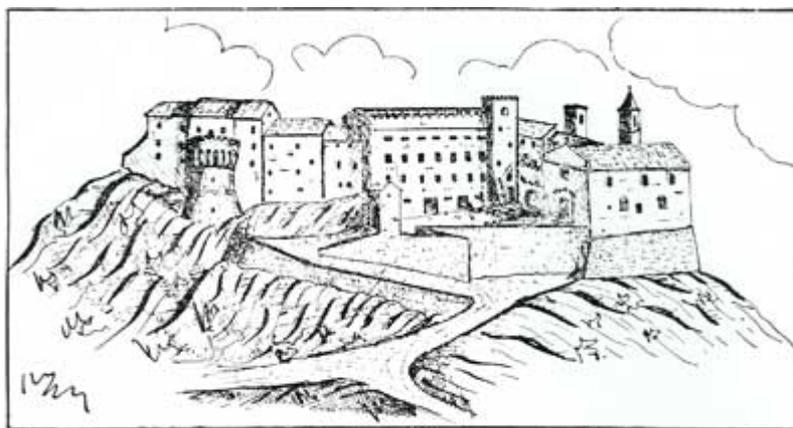


Pubblicazione edita dagli « Spedali Riuniti » Livorno a cura della Direzione Sanitaria
(1972)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEGLI SPEDALI RIUNITI DI LIVORNO

Presidente: Avv. Ernesto Santopadre
Vice Presidente: Sig. Bruno Romani
Consiglieri: Sig. Francesco Benifei
» Domenico Di Mauro
» Franco Cecchetti
» Pierfranco Chiocchini
» Iginio Marianelli
» Bruneo Mangoni
» Bruno Vigna



Il Castello di Rosignano 1783

SCHEMA DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

Superficie territoriale: Km2. 120,82

Popolazione: al 1861 6.414 abitanti
» 1871 6.823 »
» 1881 7.383 »
» 1901 8.313 »
» 1911 10.151 »
» 1921 12.316 »
» 1931 16.554 »
» 1936 17.601 »
» 1951 23.776 »
» 1961 27.083 »
» 1971 29.131 »

Il comune è stato aggregato alla provincia di Livorno nel 1925 (faceva parte della provincia di Pisa). Distribuzione della popolazione nel territorio:

	1921	1936	1951	1961
Castelnuovo della Misericordia	2.117	2.216	2.258	2.035
Rosignano Marittimo	3.338	3.866	2.569	3.633
Vada	2.166	2.739	3.854	4.256
Gabbro	1.291	1.464	1.768	1.660
Nibbiaia	648	717	682	540
Castiglioncello	1.456	2.282	3.433	3.385

L'OSPEDALE DI ROSIGNANO SOLVAY

STRUMENTO SANITARIO PUBBLICO AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ

Il dibattito e la mobilitazione per la realizzazione della riforma sanitaria nazionale sono ormai divenuti patrimonio culturale e di lotta democratica di grandi masse di lavoratori, di cittadini, dei Sindacati, delle forze politiche democratiche, degli enti locali.

Negli anni 1968-69 il Comitato regionale per la programmazione ospedaliera della Toscana discute il Piano transitorio sanitario e ospedaliero regionale e, accogliendo la proposta dei rappresentanti della Provincia di Livorno, prevede l'istituzione dell'Unità sanitaria locale nel Comune di Rosignano Marittimo. Questa Unità sanitaria locale converge sul comprensorio ospedaliero di Livorno.

Si apre, tra i lavoratori ed i cittadini del comune un appassionato dibattito, oltreché sui problemi sanitari generali, sulla struttura e le caratteristiche dell'ospedale di Rosignano Solvay, anche a seguito dei problemi insorti per il passaggio dei dipendenti della Società Solvay dall'assistenza mutualistica aziendale all'INAM.

Il Consiglio comunale costituisce un « Comitato permanente » (espressione di tutte le forze democratiche) ed organizza il 16 novembre 1969, una « **Conferenza comunale sull'Unità sanitaria locale** ».

Si arriva così, anche alla luce di quanto disposto nella « Legge ospedaliera » in materia di ristrutturazione degli enti ospedalieri, alla proposta unanime di **pubblicizzazione** della struttura ospedaliera aziendale Solvay.

Il Comitato regionale per la programmazione ospedaliera, nella seduta del 24 novembre 1969 riconosce la necessità dell'esistenza di un Presidio sanitario **pubblico** nella zona di Rosignano, coordinato con l'attività degli « Spedali riuniti » di Livorno. Infine la Regione Toscana, dopo una serie approfondita di accertamenti ed incontri svoltisi con il Comune di Rosignano Marittimo ed il Consiglio d'Amministrazione degli « Spedali Riuniti », stabilisce la formazione del Presidio sanitario di Rosignano, al servizio dell'intera collettività del comprensorio, alle dipendenze dell'ospedale provinciale di Livorno.

L'Ospedale provinciale conclude rapidamente — dopo aver superate le molte e complicate difficoltà inerenti il passaggio dall'ospedale **privato** aziendale Solvay alla gestione **pubblica** — le trattative con la Società Solvay e, finalmente, l'11 marzo 1972 ha luogo l'inaugurazione ufficiale del Presidio sanitario ospedaliero del Comune di Rosignano Marittimo.

Questa, in sintesi, la nuda cronaca di un avvenimento di grande rilevanza che avrà certamente un peso sempre maggiore per la tutela della salute dei cittadini di un vasto comprensorio, che, riteniamo, abbia portato un suo contributo seppur modesto, all'azione generale che nel Paese stanno conducendo lavoratori e cittadini per la realizzazione di un Servizio sanitario nazionale.

Dietro, dentro questa cronaca stanno dibattiti, confronti dialettici tra le forze democratiche, ostacoli e difficoltà di ogni genere che hanno reso difficile questa prima realizzazione.

Essa è il frutto di questo paziente lavoro, della perseverante attività svolta dall'Amministrazione comunale di Rosignano Marittimo; della sensibilità e dell'impegno civile, oltreché finanziario, del Consiglio di Amministrazione degli « Spedali riuniti » di Livorno; del sostegno ottenuto dal C.R.P.O.T. e dalla Regione e, principalmente, della partecipazione attiva dei lavoratori, dei sindacati, dei partiti democratici, della collettività di Rosignano che ha voluto e saputo conquistarsi un valido strumento sanitario a tutela della propria salute.



Disposizione dei vari piani

L'ORGANICO DEL PRESIDIO SANITARIO

DIVISIONE DI CHIRURGIA GENERALE

(2 Sezioni - 60 posti letto)

Primario

Aiuto

Assistente (3)

SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO E CHIRURGIA D'URGENZA

(alla diretta dipendenza della Direzione Sanitaria dell'Ente, dotato di 20 posti letto).

Aiuto Chirurgo

Aiuto Medico

Aiuto Ostetrico

Assistente Medico (2)

SERVIZIO DI RADIODIAGNOSTICA

(alla diretta dipendenza del Primario del 2° Primariato di Radiologia di Villa Corridi)

Aiuto

Assistente

SERVIZIO DI LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E BATTERIOLOGICHE

(alla diretta dipendenza del Primario del Laboratorio di Analisi)

Aiuto

Assistente

SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

(dotato di 5 posti letto)

Aiuto

Dirigente

Assistente

SERVIZIO DI STOMATOLOGIA

(alla diretta dipendenza del Primario della Divisione Stomatologica)

Assistente

SERVIZIO POLIAMBULATORIALE

(sarà espletato a turno e in relazione alle singole specialità da tutti i medici)

PERSONALE SANITARIO AUSILIARIO, TECNICO ED ESECUTIVO

1 Capo Sala
2 Ostetriche
15 Infermieri Professionali
18 Infermieri Generici

5 Tecnici di Laboratorio
2 Tecnici di Radiologia
5 Ausiliari (Inservienti)

PERSONALE AUSILIARIO - SERVIZI VARI

1 Cuoco
3 Aiuto-cuoco
4 Lavandaie-Stiratrici
1 Giardiniere

4 Fattorini
3 Portieri
6 Addetti pulizie

(extra degenza)

PERSONALE AMMINISTRATIVO

1 Capo Servizio d'ordine
4 Applicati



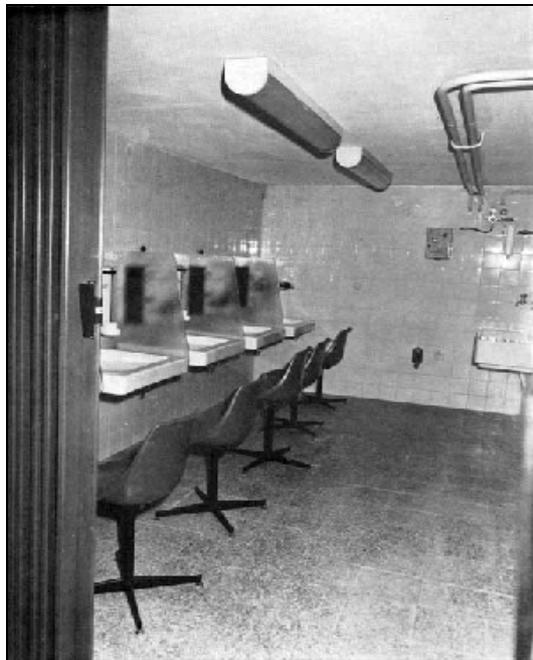
L'accesso al Pronto Soccorso



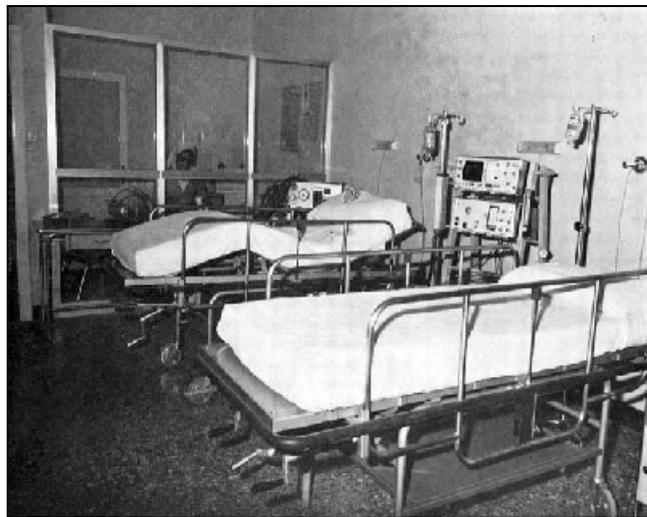
Un'immagine del verde che circonda il nuovo complesso ospedaliero



La sala operatoria



Particolare della sala per l'aerosolterapia



La sala di rianimazione

ORARIO DEGLI AMBULATORI

Laboratorio Analisi: Ore 8-10 tutti i giorni feriali

Radiologia: Ore 8-12 — 16 - 18 da lunedì a venerdì Ore 8 - 12 — 16 il sabato

Odontoiatria: lunedì 8,30 - 13 martedì 8,30 - 13 mercoledì 8,30 - 13 — 17,30 - 20 giovedì
8,30 - 13 venerdì 8,30 - 13 sabato 8,00 - 13

Fisioterapia: Ore 8,30 - 12,30 — 16 - 18,30 da lunedì a venerdì
Ore 8,30 - 12,30 il sabato

Aerosolterapia: Ore 8-9 — 18 - 19 da lunedì a venerdì
Ore 8 - 9 il sabato

Chirurgia Generale: Lunedì: 12-14 giovedì: 18-20

Cardiologia: lunedì 15 - 18 mercoledì 8-11

Oculistica: Ore 16 - 18 il lunedì ed il mercoledì

Ostetricia e Ginecologia: martedì: 17,30 - 19,30 giovedì: 15,00 - 17,00 venerdì: 17,30- 19,30

Ortopedia: Ore 15,30 - 17,30 il martedì ed il venerdì

Pediatria: Ore 16,00 - 18,00 il martedì ed il giovedì

Urologia: mercoledì 16-18 venerdì 15-17

Neurologia Ore 17-20 il venerdì

Otorinolaringoiatria: Ore 16 - 19 il venerdì

N.B. - 1 suddetti orari sono suscettibili di variazioni che verranno tempestivamente rese note agli interessati.



Camera per degenti

ATTIVITA' LIBERO – PROFESSIONALE

CHIRURGIA GENERALE

Prof. Adriano Bencini - ogni mercoledì: dalle ore 16 alle ore 18

MEDICINA GENERALE

Prof. Giancarlo Pardelli - ogni mercoledì: dalle ore 9 alle ore 12



La stampa per l'occasione

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ GUIDO BIONDI PORTA IL SALUTO DELLA REGIONE TOSCANA

La recente inaugurazione dell'Ospedale di Rosignano che ha segnato, in forma solenne, il passaggio del presidio sanitario dalla gestione della Società Solvay alla gestione pubblica, ha messo in risalto due fondamentali aspetti.

Il primo è costituito dalla rapidità con la quale è stato possibile acquisire alle esigenze della collettività tale complesso, il secondo è il significato che l'operazione compiuta assume rispetto all'impegno della Regione e degli Enti locali toscani di creare gradualmente le condizioni per assicurare a tutti i cittadini un efficace sistema di difesa della salute.

L'esigenza di sottrarre l'Ospedale di Rosignano dalle mani della Solvay per farne una struttura in grado di soddisfare le esigenze della cittadinanza del Comune e di altri Comuni vicini, si poneva da tempo.

Ma soltanto con l'avvento della Regione è stato possibile risolvere tale problema. Per evitare lungaggini burocratiche si propose allora la soluzione più semplice e più sollecita: quella di realizzare una convenzione con la Società Solvay che affidava all'Ospedale di Livorno la gestione della struttura. Così è avvenuto, ed oggi, chi visita l'Ospedale e lo confronta con la situazione precedente, è in grado agevolmente di valutare i grandi passi compiuti in termini di attrezzature e di personale disponibili.

Ma il risultato che si è ottenuto non va valutato solo per tale aspetto, sia pure importante.

Abbiamo oggi a Rosignano un Ospedale aperto a tutte le esigenze della cittadinanza ed abbiamo contemporaneamente, nel medesimo fabbricato, servizi poliambulatoriali con i quali si è in grado di provvedere per i mutui e per gli altri cittadini, sinora costretti a recarsi ai poliambulatori dell'INAM di Cecina. Questi servizi ambulatoriali sono quindi disponibili per la collettività del comprensorio di Rosignano Marittimo e vogliamo augurarci che venga rapidamente siglata la convenzione con l'INAM.

L'acquisizione dell'Ospedale e dei servizi ambulatoriali alla collettività di Rosignano è un primo risultato del più vasto processo che siamo impegnati a promuovere per costituire in tutta la Regione le Unità sanitarie locali che non provvedano solo, ed in modo sempre più adeguato, alle necessità curative e riabilitative, ma soprattutto creino servizi ed iniziative di prevenzione che eliminino o riducano fortemente le cause che stanno all'origine di molte malattie.

Quello della costituzione delle Unità sanitarie locali è un preciso impegno della Regione toscana.

E' noto che i vari governi che si sono succeduti nel nostro Paese, particolarmente in questi ultimi anni hanno sempre promesso la riforma sanitaria. Ma le promesse non sono state mai mantenute.

La mancata riforma sanitaria sta creando oggi alle Regioni, che dovrebbero costruire le Unità sanitarie locali, notevoli difficoltà.

Si pensi, ad esempio, al mancato scioglimento delle Mutue e alla esistenza di numerosi Enti operanti nel settore della sanità e della assistenza che disperdono enormi mezzi finanziari e che impediscono ai Comuni di diventare gli unici centri di intervento nel settore.

Ma la Regione Toscana, malgrado le forti resistenze che continueranno a sussistere, proseguirà nel suo cammino con l'obiettivo di realizzare il servizio sanitario regionale che i lavoratori ed i cittadini da tempo reclamano.

La nascita del Presidio Sanitario di Rosignano è, appunto, una prima testimonianza di questo impegno.

Certo è che per avere ragione delle resistenze e degli ostacoli che frappongono i numerosi nemici della riforma, non sarà sufficiente l'iniziativa della Regione e degli Enti locali. La riforma si attuerà se in Italia cambieranno le cose se i lavoratori ed i cittadini rafforzeranno la loro lotta per affermare la loro volontà di andare avanti.



L'Assessore Regionale alla Sanità Guido Biondi porta il saluto della Regione Toscana

IL DISCORSO INAUGURALE DEL PRESIDENTE DEGLI SPEDALI RIUNITI Avv. ERNESTO SANTOPADRE

Il Presidente degli « Spedali Riuniti » avv. Ernesto Santopadre ricorda le difficoltà notevoli che si sono dovute superare, l'impegno economico richiesto per la razionalizzazione e la migliore utilizzazione delle strutture. Ritengo si possa affermare — ha proseguito l'avv. Santopadre — che, anche se ben altre erano le nostre aspirazioni, di avere messo a disposizione della popolazione del comprensorio un Presidio Sanitario

capace di garantire le prestazioni indispensabili, sia dal punto di vista dell'emergenza che da quello delle necessità di base. Con questa visione abbiamo ritenuto opportuno garantire un servizio di chirurgia capace di assolvere autonomamente le sue funzioni essendo fornito di 60 posti-letto e di un ambiente operatorio moderno ed attrezzato con due letti chirurgici, di un servizio di rianimazione, anch'esso modernamente attrezzato, quale le caratteristiche industriali ed i notevoli problemi di traffico della zona richiedono a copertura di possibili infortuni sul lavoro e di incidenti stradali che necessitino di pronti interventi. A completamento del servizio si è istituito un Pronto Soccorso, con adeguato numero di posti-letto, capace di affrontare qualsiasi evenienza di urgenza, ivi compresa l'ostetricia e la medicina generale. A lato di queste strutture fondamentali stanno i servizi quello di stomatologia, di radiologia, il laboratorio di analisi, etc

E' nostra precisa intenzione — ha proseguito l' avv. Santopadre — far sì che il tipo di lavoro tecnico-sanitario sia nuovo e diverso. Vogliamo rompere con il tipo di ospedale fatto a misura del medico o della divisione e creare invece una équipe affiatata di sanitari e di specialisti posta al servizio del malato. Riteniamo che la dimensione dell'ospedale di Rosignano ci consenta questo tentativo sperimentale, insieme culturale ed organizzativo, trasformando il rapporto malato-medico in rapporto malato-équipe

Un altro compito che ci proponiamo di far svolgere a questo ospedale — ha poi soggiunto il Presidente degli « Spedali Riuniti » — è quello di farlo divenire un centro propulsore teso a determinare una nuova prospettiva per un diverso rapporto, più civile e consapevole, tra medicina e società.

Un altro aspetto della sua utilizzazione è quello determinato dalla presenza dei poliambulatori e dalla conseguente gestione diretta, da parte dell'ente ospedaliero, delle prestazioni nel campo della specialistica. Sino ad oggi, proprio per la mancanza di un servizio poliambulatoriale nella zona, migliaia di cittadini, erano costretti a ricorrere al poliambulatorio INAM di Cecina, con tutti i disagi e le difficoltà facilmente immaginabili. Quando la Direzione Provinciale INAM avrà provveduto a stipulare le convenzioni ed a rendere operante il proprio ufficio amministrativo qui a Rosignano, praticamente tutti i cittadini potranno usufruire della completa attività del Presidio Sanitario. Le attività poliambulatoriali consistono nella già accennata presenza del servizio radio diagnostico e del laboratorio d'analisi, abbiamo inoltre attrezzato il servizio di fisioterapia ed aerosolterapia, ambulatori di ostetricia e ginecologia, urologia, chirurgia, cardiologia, neurologia, pediatria, ortopedia, oculistica e otorinolaringoiatria

Il Presidente Santopadre ha poi esposto il giudizio critico del Consiglio d'Amministrazione degli Spedali Riuniti per il blocco verificatosi per la realizzazione della Riforma Sanitaria razionale affermando che la mancanza dell'intervento pubblico statale nel settore sanitario è dovuto a scelte diverse, di priorità e scelte politiche che non tengono conto delle esigenze reali del Paese. Ha poi criticato il sistema mutualistico dichiarando — sulla base di un giudizio politico e sulla sua esperienza di amministratore — che, oggi, il sistema mutualistico costituisce la più grave delle strozzature che si presentano sulla strada della riforma democratica, civile delle strutture sanitarie del nostro Paese.

La Riforma Sanitaria — ha aggiunto il Presidente — è una conquista di civiltà e di progresso, un obiettivo importante per lo sviluppo economico. Essa costituirà un duro banco di prova che le forze politiche e democratiche dovranno affrontare nella prossima legislatura.

Il Presidente Santopadre, ha concluso il suo discorso ringraziando l'Assessore Regionale Biondi per il concreto intervento della Regione Toscana, il prof. Gnocchi, Presidente del Comitato Regionale di Controllo per la sollecita approvazione delle delibere istitutive del Presidio Sanitario, il Sindaco di Rosignano M mo Comignoli protagonista, unitamente al Consiglio Comunale, nell'azione per la realizzazione dell'iniziativa, le Organizzazioni Sindacali. Un saluto particolare ha poi rivolto al personale sanitario, tecnico ed ausiliario, amministrativo affermando che molto dipende dalla loro attività, dalla loro passione.



L'Avv. Santopadre, Presidente degli O.O.R.R. di Livorno, mentre pronuncia il suo discorso.

IL DISCORSO DEL SINDACO DI ROSIGNANO MARITTIMO LENO CARMIGNOLI

Il Sindaco Comignoli, dopo aver rivolto il saluto alle Autorità a nome dell'Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo, ha espresso la sua soddisfazione e compiacimento per la modernità delle attrezzature sanitarie e della funzionalità del Presidio Sanitario affermando che erano state superate le aspettative della popolazione.

« Credo di poter affermare — ha dichiarato il Sindaco — che l'impegno profuso, le capacità dimostrate nell'approntare questo nuovo centro sanitario pubblico, abbiano spazzato via le preoccupazioni, le perplessità, l'incredulità che da più parti erano state avanzate, al momento delle decisioni che portarono al passaggio dell'Ospedale Solvay agli "Spedali Riuniti" di Livorno ».

Il Sindaco Comignoli ha poi ricordato gli animati dibattiti svoltisi in Consiglio Comunale sulla riforma sanitaria e ospedaliera e sul modo come procedere per risolvere i problemi sanitari-ospedalieri locali; i ripetuti incontri tra il Comune, gli Spedali Riuniti, le Organizzazioni Sindacali, i Partiti, le Organizzazioni democratiche, l'INAM. A quest'ultimo proposito il Sindaco ha rivolto un invito ai dirigenti dell'INAM perché l'Istituto dia rapidamente corso agli impegni unitariamente concordati per evitare ulteriori disagi alla cittadinanza affermando che occorre colmare questa lacuna per non mutilare «... quel tipo di organizzazione sanitaria nuova, più corrispondente alle esigenze della comunità di Rosignano e del futuro comprensorio sanitario, che tutti noi abbiamo voluto e per la quale ci siamo battuti e adoperati per realizzarla ».

Rosignano — ha proseguito il Sindaco — ha oggi una attrezzatura sanitaria pubblica sulla quale si potrà coordinare l'ulteriore iniziativa per la creazione dell'Unità Sanitaria Locale. Abbiamo fatto certamente un passo in avanti nella direzione della riforma ospedaliera, che deve operare in una visione non settoriale e corporativa, ma unitaria e collegata alla riforma generale di tutto il nostro sistema sanitario.

L'interesse degli Enti Locali e la sensibilizzazione dei cittadini — ha continuato il Sindaco — si sviluppa sempre più per realizzare profonde modificazioni del nostro sistema sanitario attraverso il passaggio dalla medicina curativa a quello della medicina preventiva e riabilitativa dalla cura della malattia alla tutela della salute. Il nostro interessamento come potere locale, è derivato anche dalla prospettazione politica per uno stretto legame tra Comune e Ospedale, con una compenetrazione di interessi comuni, che serva a giustamente esaltare le funzioni sanitarie dell'Ente Locale, i suoi poteri democratici di indirizzo e di controllo, consentendo contemporaneamente all'ospedale, senza contrapposizioni e contrasti, di svolgere pienamente i complessi compiti a cui esso è preposto nel campo della tutela della salute pubblica.

Il Sindaco Comignoli ha quindi concluso il suo saluto ringraziando il Presidente degli « Spedali Riuniti » ed i suoi collaboratori del Consiglio d'Amministrazione e rivolgendo un augurio di buon lavoro ai medici, al personale sanitario tecnico, ausiliario ed amministrativo esprimendo la certezza che la popolazione riceverà prestazioni sanitarie altamente qualificate e corrispondenti ad ogni necessità.



. Il Presidente degli O.O.R.R. di Livorno Avv. Ernesto Santopadre consegna al Sindaco di Rosignano Marittimo, Leno Carmignoli, una copia rilegata della delibera del Consiglio di Amministrazione con cui fu decisa la istituzione del Presidio Sanitario.



Un momento della cerimonia nel salone del Comune di Rosignano Marittimo. Tra le autorità intervenute si notano in prima fila (da sinistra) il Dr. Chiocchini, consigliere degli O.O.R.R. il Vescovo di Livorno, Mons. Ablondi, L'On. Lucchesi e l'ex Presidente degli O.O.R.R. Bruno Cosimi.

IL GIUDIZIO DELLE SEZIONI SINDACALI AZIENDALI C.G.I.L. C.I.S.L. U. I. L.

Con la recente inaugurazione del rinnovato Presidio sanitario di Rosignano Solvay, le strutture sanitarie della nostra provincia sono state notevolmente potenziate e ampliate, mettendo a disposizione dei cittadini di Rosignano Solvay e di tutte le zone limitrofe, un tipo di servizi sanitari e ospedalieri, che prima non era possibile erogare.

Crediamo che in questo modo si sia concretizzata una struttura voluta dalla tenace volontà dei lavoratori, dalle OO.SS. e dei cittadini e che ha trovato negli Amministratori dell'ospedale principale e degli Enti Locali, un punto di riferimento e di volontà politica che ne ha permesso la realizzazione, cogliendo gli elementi positivi e qualificanti di una grande battaglia come quella della Riforma Sanitaria.

E' certo che adesso questo strumento va utilizzato per le finalità che i lavoratori si sono posti e cioè che il Presidio assolvà a compiti di ricovero ospedaliero per prestazioni urgenti e utilizzi le strutture tecniche, di biologia, radiologia, fisioterapia, ecc., poliambulatori di tutte le specializzazioni al servizio di tutta la cittadinanza.

Crediamo che solo così potrà assolvere a compiti che sono propri di una unità sanitaria locale caratterizzando in modo nuovo, più funzionale e moderno un servizio per il quale i lavoratori e le Amministrazioni locali lo hanno fermamente voluto.

C.G.I.L. C.I.S.L. . U.I.L. Sezione Sindacali Aziendali



Il Prefetto di Livorno Dr. Cataldi, il Dr. Belli, l'Ing. Schreuss, accompagnati dal Presidente Santopadre e dal Prof. F. Barbiero, visitano i locali del Presidio Sanitario



Fig.17 - Il Sindaco di Rosignano Marittimo, Carmignoli, si appresta a rivolgere il suo indirizzo di saluto. Si notano (da sinistra) il rag. Cecchetti, Consigliere degli O.O.R.R. il V. Presidente Romani, il Presidente avv. Santopadre, l'Assessore Regionale alla Sanità Biondi, il Prof. Gnocchi, Presidente del Comitato Regionale di Controllo, il Presidente della Provincia Del Lucchese.

REALTA' ATTUALE E PROSPETTIVE DEL PRESIDIO SANITARIO DI ROSIGNANO SOLVAY

L'acquisizione della struttura sanitaria esistente in Rosignano da parte degli Spedali Riuniti di Livorno e lo sforzo compiuto dal Consiglio di Amministrazione di questi ultimi per renderlo modernamente funzionale e il più possibile rispondente alle esigenze della locale popolazione, merita un giusto riconoscimento che non può essere sottovalutato. Unitamente agli amministratori, che hanno dovuto superare ostacoli di ogni genere, ritenuti talvolta insormontabili, vanno accomunati tutti gli operatori, sanitari e non sanitari, a qualunque livello, che, con notevole entusiasmo, hanno contribuito a far sì che il presidio sanitario di Rosignano sia oggi divenuto una realtà concreta. Nel riorganizzare la suddetta struttura, si è tenuto conto della sua proiezione nel futuro ormai più indilazionabile come assetto sanitario provinciale, nel quadro della riforma sanitaria che dovrà portare, tra l'altro, alla costituzione delle unità sanitarie locali. In questa prospettiva, si è quindi data grossa importanza alla attività poliambulatoriale, creando nuovi servizi, modernamente attrezzati, allo scopo di evitare quei disagi, che sempre sono stati sofferti dalla locale popolazione, costretta a rivolgersi ad altri ospedali, spesso notevolmente distanti, per le più semplici, routinarie prestazioni sanitarie. Merita, a questo proposito, sottolineare alcuni dati che testimoniano concretamente quanto sopra asserito: — le strutture esistenti hanno subito una serie di trasformazioni ritenute indispensabili al buon funzionamento di tutta l'attività che viene svolta. La sala operatoria è stata dotata di attrezzature modernissime, provvedendo altresì alla centralizzazione dei gas medicali per cui si è oggi in grado di effettuare qualsiasi tipo di intervento col massimo conforto.

Si è istituito il servizio di anestesia e rianimazione corredato di tutte le attrezzature necessarie per effettuare, tra l'altro, una corretta terapia intensiva, dotando tre dei sette letti previsti per questo servizio, di apparecchiature per monitoraggio — La pianta organica prevede un posto di aiuto ostetrico-ginecologo e già si stanno predisponendo gli atti per una rapida realizzazione del nido, per cui, i neonati, potranno essere opportunamente ubicati, con evidenti vantaggi igienico-sanitari. Gli ambulatori sono stati dilatati come numero, corredandoli di tutte le specifiche moderne attrezzature per cui oggi si è in grado di garantire prestazioni cardiologiche, neuropsichiatriche, pediatriche, oculistiche, urologiche, otoiatiche, ortopediche, odontoiatriche, mediche e chirurgiche generali.

E' inoltre da sottolineare il notevole potenziamento che ha subito l'attività fisioterapica, con tre apparecchi per marconi-terapia, uno per radar-terapia, un apparecchio per ultrasuoni, otto forni alla Bier; sono stati realizzati inoltre quattro posti per aerosolterapia ed uno per inalazioni termali a vapore.

Il servizio radiologico è stato dotato di due nuove diagnostiche ed il laboratorio di analisi, completamente rinnovato nelle attrezzature, è oggi nelle condizioni di soddisfare ogni richiesta della cittadinanza; il servizio di pronto soccorso, sempre a disposizione dei cittadini nell'arco delle 24 ore, costituisce una grossa garanzia per la popolazione.

I servizi di cucina, lavanderia e guardaroba sono stati ammodernati e funzionano in maniera autosufficiente. Tutto ciò è stato possibile realizzare attraverso anche la dotazione di una adeguata pianta organica per quanto riguarda il personale sanitario, infermieristico ed ausiliario in grado di corrispondere alle attuali esigenze.

Un complesso quindi in grado di fornire pressoché tutte le prestazioni di prima istanza, con alle spalle l'ospedale cittadino che, notoriamente, è dotato di ogni altro servizio specialistico e pertanto è da ritenere, fondatamente, che il complesso ospedaliero realizzato costituisca una punta avanzata nel piano di riorganizzazione del nuovo sistema sanitario per una migliore qualificazione dell'assistenza, tendente sempre più a corrispondere alle effettive esigenze della cittadinanza.

Prof. Varese Malvaldi

Direttore Sanitario

« Spedali Riuniti »